

Consultazione sulla bozza di RTS che specificano i requisiti per le politiche e le procedure sui conflitti di interesse per gli emittenti degli ARTs ai sensi dell'art. 32 (5) del MiCAR

Risposte alla consultazione

Domanda 1 – Definizioni

Articolo 1: Definizioni

1. Per le finalità di questo regolamento, si applicano le seguenti definizioni:

- a) 'persona connessa': qualsiasi delle persone a cui fa riferimento l'art. 32, paragrafo 1, punti da (a) a (d) e (f) del MiCAR;
- b) 'gruppo': un gruppo così come definito all'art. 2, paragrafo 11, della direttiva (UE) 2013/34¹.

EBA: D1. Avete osservazioni sulle definizioni proposte all'articolo 1? In caso affermativo, si prega di spiegare il motivo.

ANASF: Riteniamo che le definizioni contenute nell'articolo 1 siano chiare e corrette.

Domanda 2 e 3 – Conflitti di interesse potenzialmente dannosi per i possessori e gli emittenti di ARTs

Articolo 2: Conflitti di interesse potenzialmente dannosi per i possessori di ARTs

1. Al fine di individuare i tipi di conflitti di interesse che sorgono nel corso dell'emissione, della gestione e del rimborso di ARTs o dell'investimento o della gestione della riserva di attività di cui all'articolo 36 del MiCAR e la cui esistenza può ledere gli interessi dei possessori di ARTs, gli emittenti di ARTs devono tenere conto del fatto che una persona collegata si trovi in una delle seguenti situazioni:

- a) con un'alta probabilità realizzi un guadagno finanziario, eviti una perdita finanziaria o riceva un altro tipo di beneficio a spese dei possessori di ARTs;
- b) abbia un interesse rispetto all'esito di un'attività svolta a vantaggio del possessore di ARTs, compreso il rimborso del token, che è diverso dall'interesse del possessore di ARTs;
- c) svolga la stessa attività di uno qualsiasi dei possessori di ARTs.

2. Al fine di identificare le tipologie di conflitto di interessi che sorgono nel corso delle loro attività, segnatamente nel caso in cui investano e gestiscano la riserva di attività ai sensi dell'art. 36 del MiCAR, l'emittente di ARTs deve valutare se riceva o meno da una persona diversa dal possessore degli ARTs un incentivo in relazione a tale attività sotto forma di benefici monetari o non monetari in un modo tale da arrecare un danno all'interesse del possessore degli ARTs.

Articolo 3: Conflitti di interesse potenzialmente dannosi per l'emittente di ARTs

¹ Per 'gruppo' si intende "l'impresa madre e tutte le sue figlie".

1. Al fine di individuare le circostanze che potrebbero influenzare negativamente la prestazione derivante dalle responsabilità e dai doveri in capo a una persona collegata, in particolare quando si investe o gestisce la riserva di attività di cui all'articolo 36 del MiCAR, gli emittenti di ARTs devono tenere conto di situazioni o relazioni nei quali una persona collegata:

- a) abbia un interesse economico in una persona, un organo o un'entità con interessi confliggenti con quelli dell'emittente di ARTs;
- b) abbia o abbia avuto almeno negli ultimi tre anni una relazione personale con una persona, un organo o un'entità con interessi confliggenti con quelli dell'emittente di ARTs;
- c) abbia o abbia avuto almeno negli ultimi tre anni una relazione professionale con una persona, un organo o un'entità con interessi confliggenti con quelli dell'emittente di ARTs;
- d) abbia o abbia avuto almeno negli ultimi tre anni una relazione politica con una persona, un organo o un'entità con interessi confliggenti con quelli dell'emittente di ARTs;
- e) svolga attività in conflitto d'interessi, sia incaricato di compiti in conflitto d'interessi.

2. Al fine di individuare le persone, organi o entità con interessi confliggenti, di cui al paragrafo 1, gli emittenti di ARTs devono tenere conto del fatto che tale persona, organo o entità si trovi in una delle seguenti situazioni:

- a) con un'alta probabilità realizzi un guadagno finanziario, eviti una perdita finanziaria o riceva un altro tipo di beneficio a spese dell'emittente di ARTs;
- b) abbia un interesse rispetto all'esito di un'attività svolta o di una decisione presa dall'emittente di ARTs, che è diverso dall'interesse dell'emittente di ARTs;
- c) svolga la stessa attività di uno qualsiasi dei possessori di ARTs o sia un possessore di ARTs, un consulente, un delegato, una entità presso la quale è stata esternalizzata una funzione, un fornitore di servizi o altri fornitori, inclusi i terzisti dell'emittente di ARTs.

3. Per le finalità di cui al paragrafo 1, punto (a), gli emittenti di ARTs devono tenere in considerazione le seguenti situazioni o relazioni nel caso in cui le persone connesse:

- a) detenga azioni, token (inclusi token governativi), altri diritti di proprietà o di partecipazione in tale persona, organo o entità;
- b) detenga strumenti di debito o abbia sottoscritto altri contratti di debito con tale persona, organo o entità;
- c) abbia sottoscritto una qualsiasi forma di contratto, come contratti di gestione, di servizio, di delega o di esternalizzazione o licenza di sfruttamento della proprietà intellettuale, con tale persona, organo o entità.

EBA: D2. Ritenete che altri tipi di circostanze specifiche dovrebbero essere contemplati dagli articoli 2 e 3?

ANASF: Pensiamo che gli articoli 2 e 3 siano chiari e ben dettagliati; ciononostante, la lettera (b) del paragrafo 1 andrebbe chiarita ulteriormente con alcune specificazioni (nonostante i limiti temporali siano congrui). Non ci sono altre circostanze tipiche o specifiche che vadano identificate.

Domanda 3 – Politiche e procedure per i conflitti di interessi

Articolo 4: Politiche e procedure per i conflitti di interesse

1. Le politiche e procedure per i conflitti di interesse a cui fa riferimento l'art. 32, par. 1, del MiCAR devono essere messe per iscritto. L'organo di gestione dell'emittente di ARTs dev'essere responsabile della

definizione, adozione, applicazione permanente di tali politiche e procedure, nonché della periodica valutazione e revisione della loro efficacia, e deve risolvere le eventuali carenze.

Gli emittenti devono mettere in campo canali interni necessari per informare i dipendenti e l'organo di gestione di tali disposizioni, e prevedere un'adeguata formazione del personale.

2. Nel caso in cui l'emittente fosse il membro di un gruppo, le politiche e le procedure a cui fa riferimento l'art. 32, par. 1, del MiCAR devono tenere in considerazione anche tutte le circostanze che potrebbero far sorgere un conflitto di interesse a causa della struttura e dell'attività economica di altre entità interne al gruppo.

3. Le politiche e procedure di cui sopra devono contenere i seguenti elementi:

a) una descrizione delle circostanze che potrebbero far sorgere conflitti di interesse ai sensi degli artt. 2 e 3;

b) le politiche e procedure da adottare per prevenire o gestire, e comunicare, tali conflitti.

4. Le politiche e procedure di cui al paragrafo 3, punto (b), devono venire differenziate [in base ai conflitti d'interesse in oggetto] tra conflitti di interesse che persistono e devono venire gestiti in maniera permanente e conflitti d'interesse che accadono una sola volta, e per i quali una misura singola può essere appropriata.

5. Le politiche e procedure di cui al paragrafo 3, punto (b), devono riportare specifiche disposizioni:

a) per rendicontare e comunicare rapidamente qualsiasi eventualità che possa divenire, o sia divenuta, un conflitto d'interesse utilizzando il canale dedicato;

b) per prevenire e gestire lo scambio di informazioni tra le persone collegate impiegate in attività che presentano un rischio di conflitto di interesse, nel caso in cui tali informazioni possano danneggiare gli interessi dei possessori di ARTs o l'esecuzione dei compiti e l'assolvimento delle responsabilità di tali persone collegate;

c) per assicurare che attività o operazioni in conflitto vengano affidate, per quanto possibile, a persone differenti o, in caso contrario, vengano assoggettate a un monitoraggio ulteriore;

d) per prevenire che le persone collegate che svolgano anche altre attività al di fuori dell'emittente esercitino una influenza inappropriata all'interno dell'emittente rispetto a tali attività esterne;

e) per coprire il rischio di conflitti di interesse a livello dell'organo di gestione, o dei suoi comitati che forniscono orientamenti sufficienti sull'individuazione e la gestione dei conflitti di interesse, che possono ostacolare la capacità dei membri dell'organo di gestione di adottare decisioni obiettive e imparziali volte a soddisfare i migliori interessi dell'emittente;

f) per stabilire la responsabilità dei membri dell'organo di gestione di informare gli altri membri e di astenersi dal voto su qualsiasi questione in cui un membro abbia o possa avere un conflitto di interessi o in cui l'obiettività o la capacità del membro di adempiere correttamente ai propri doveri nei confronti dell'emittente possano essere altrimenti compromesse;

g) per prevenire che i membri dell'organo di gestione detengano cariche direttive in emittenti di ARTs all'esterno del gruppo.

Le politiche e procedure elencate in questo paragrafo devono riguardare la gestione e l'investimento della riserva di attività di cui all'articolo 36 del MiCAR.

6. Le politiche e procedure a cui fa riferimento il par. 3, punto (b), devono assicurare con una ragionevole confidenza che i rischi di danneggiare gli interessi dei possessori o degli emittenti di ARTs saranno previsti e opportunamente mitigati.

Tali politiche e procedure dovranno garantire che, nelle circostanze nelle quali non sia possibile gestire i conflitti di interesse, vengano messe in campo delle misure per assicurare che tali conflitti di interesse vengano prevenuti.

7. Le politiche e le procedure a cui fa riferimento l'art. 32, par. 1, del MiCAR devono specificare che gli emittenti devono registrare e documentare le tipologie di attività o di situazioni che fanno sorgere (o potrebbero far sorgere) dei conflitti di interesse ai sensi degli artt. 2, par. 1, e 3, par. 1, e le misure messe in atto per mitigare tali conflitti nelle relative situazioni.

EBA: D3. Ritenete che altri tipi di misure specifiche di prevenzione o mitigazione debbano essere evidenziati nell'articolo 4?

ANASF: Riteniamo che le casistiche elencate all'articolo 4 siano esaurienti, e che dunque non debbano essere evidenziati altri tipi di misure specifiche di prevenzione o mitigazione.

Domanda 4 – Operazioni personali e conflitti di interesse

Articolo 5: Perimetro delle operazioni personali

1. Una operazione personale deve essere uno scambio di ARTs emessi dall'emittente contro finanze o altre crypto-attività, incluso il rimborso di ARTs, nel caso in cui l'operazione personale sia svolta per conto di una delle seguenti persone:

- a) la persona collegata;
- b) una persona con la quale la persona collegata ha una stretta relazione di parentela o legami molto stretti;
- c) una persona rispetto alla quale la persona collegata ha un interesse materiale diretto o indiretto connesso al risultato o alle condizioni della operazione personale, diverso dall'ottenimento di una commissione per l'esecuzione dell'operazione.

2. Per le finalità di cui al par. 1, punto (b), per "persona con la quale la persona collegata ha una stretta relazione di parentela" si intende:

- a) il coniuge della persona collegata o il partner di tale persona considerato dal diritto nazionale come equivalente al coniuge;
- b) un figlio o un figliastro a carico della persona collegata;
- c) qualsiasi altro parente della persona collegata che abbia condiviso lo stesso nucleo familiare di tale persona per almeno un anno dalla data della operazione personale in questione o nei 5 anni precedenti.

Articolo 6: Politiche e procedure relative alle operazioni personali in relazione ai conflitti di interesse

1. Gli emittenti di ARTs istituiscono, attuano e mantengono disposizioni adeguate volte a garantire che le operazioni personali siano identificate o notificate prima dell'adozione di una decisione, documentate e che le decisioni di effettuare operazioni personali siano prese obiettivamente, nell'interesse di ciascuna parte, e corrispondano alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti per le stesse operazioni in assenza di un conflitto di interessi.

2. Le disposizioni devono essere definite in maniera tale da garantire che:

- a) vengano definiti i processi decisionali applicabili per la conclusione di operazioni personali. L'emittente di ARTs fissa soglie adeguate (per operazione o a seconda delle condizioni) al di sopra delle quali l'operazione personale richiede l'approvazione dell'organo di gestione;
- b) ogni persona collegata sia a conoscenza delle regole applicate alle operazioni personali e delle misure stabilite dall'emittente in relazione alle operazioni personali;

c) l'emittente sia informato tempestivamente di qualsiasi operazione personale effettuata da una persona collegata, mediante notifica di tale operazione o mediante altre procedure che consentano all'emittente di identificare tali operazioni;

d) siano conservate una registrazione e una documentazione dell'operazione personale notificata all'emittente o da esso identificata, comprese eventuali autorizzazioni o divieti in relazione a tale operazione.

3. In caso di prestazione di servizi da parte di terzi, l'emittente garantisce che il soggetto da cui il servizio è ricevuto mantenga un registro delle operazioni personali effettuate da qualsiasi persona collegata e fornisca tali informazioni all'emittente prontamente, su richiesta.

EBA: D4. Avete qualche commento sulle disposizioni proposte negli articoli 5 e 6 in relazione all'ambito di applicazione e alle modalità per gestire le operazioni personali? In caso affermativo, si prega di spiegare il motivo.

ANASF: Riteniamo che tutte le disposizioni proposte negli articoli 5 e 6 in relazione all'ambito di applicazione e alle modalità per gestire le operazioni personali siano ben dettagliate.

Domanda 5 – Politiche, procedure e disposizioni relative alla remunerazione

Articolo 7: Politiche, procedure e disposizioni relative alla remunerazione

Gli emittenti devono assicurare, con le loro politiche e le loro procedure, che le politiche, procedure e disposizioni relative alla remunerazione:

a) non creino un conflitto di interessi né prevedano incentivi a breve, medio o lungo termine che possano indurre i dipendenti o i membri dell'organo di gestione a favorire i propri interessi o quelli dell'emittente potenzialmente a danno di qualsiasi possessore di ARTs, azionista o membro dell'emittente;

b) identifichino e riducano opportunamente i conflitti di interesse potenzialmente causati dal conferimento di una remunerazione variabile, identificando gli indicatori chiave di prestazione ("KPI") e i meccanismi di allineamento al rischio, inclusa la cessione di strumenti ai dipendenti o a membri dell'organo di gestione come parte della remunerazione variabile e fissa.

EBA: D5. Avete osservazioni sulle disposizioni proposte nell'articolo 7 relative alle procedure, alle politiche e alle disposizioni in materia di remunerazione? In caso affermativo, si prega di spiegare il motivo.

ANASF: Nella lettera (a) dell'articolo 7 vengono citati sia i possessori di ARTs (membri esterni) che gli azionisti/membri dell'emittente (interni) e tali soggetti sono disciplinati in egual modo. Riteniamo che trattandosi di due tipologie diverse di soggetti con interessi nell'emittente di ARTs, dovrebbero essere destinatari di disposizioni specifiche.

Domanda 6 – Accordi con terzi che svolgono funzioni ex art. 34, par. 5, lett. (h) MiCAR

Articolo 8: Accordi con i terzi che svolgono una delle funzioni di cui all'articolo 34, paragrafo 5, lettera h), del MiCAR²

1. Gli emittenti devono garantire, nell'ambito delle loro politiche e procedure, che gli accordi con l'ente terzo che svolga una delle funzioni di cui all'articolo 34, paragrafo 5, lettera h), del MiCAR:

² "h) gli accordi con soggetti terzi per la gestione della riserva di attività e per l'investimento delle attività di riserva, la custodia delle attività di riserva e, se del caso, la distribuzione al pubblico dei token collegati ad attività".

a) obblighino il terzo ad agire in una maniera coerente con le politiche e le procedure sui conflitti di interesse formulate dall'emittente ai sensi dell'art. 4;

b) garantiscano che quando le funzioni di cui sopra vengano esercitate da una terza parte che sia parte dello stesso gruppo dell'emittente, le condizioni (incluse quelle finanziarie) sono fissate in maniera obiettiva, nell'interesse di entrambe le parti, e devono corrispondere alle condizioni che sarebbero state applicate tra parti tra loro indipendenti per la stessa operazione in assenza di conflitto di interessi. Tuttavia, nell'ambito della fissazione dei prezzi dei servizi, possono essere prese in considerazione le sinergie derivanti dalla fornitura di servizi identici o simili a più entità all'interno di un gruppo, a condizione che il prestatore di servizi rimanga economicamente redditizio; all'interno di un gruppo, ciò avviene indipendentemente dal fallimento di qualsiasi altra entità del gruppo;

c) assicurino che il compenso offerto per svolgere una delle funzioni di cui sopra non favorisca l'interesse proprio dell'emittente o dell'ente terzo in un modo tale da confliggere con gli interessi del possessore di ARTs.

EBA: D6. Avete osservazioni sulle disposizioni proposte all'articolo 8 relative agli accordi con terzi che svolgono una delle funzioni di cui all'articolo 34, paragrafo 5, lettera h), del MiCAR? In caso affermativo, si prega di spiegare il motivo.

ANASF: Non abbiamo osservazioni sulle disposizioni proposte relative agli accordi con terzi che svolgono una delle funzioni di cui all'articolo 34, paragrafo 5, lettera (h), del MiCAR.

Domanda 7 – Risorse adeguate alla gestione dei conflitti di interesse

Articolo 9: Risorse adeguate

1. Le politiche e le procedure a cui fa riferimento l'art. 32, par. 1, del MiCAR devono assicurare che l'emittente nomini una persona come responsabile della gestione dei conflitti di interesse, indipendente dall'attività che deve supervisionare, e che abbia sempre sufficienti risorse per poter applicare, mantenere e rivedere appropriatamente tali politiche e procedure. Tali politiche e procedure definiscono inoltre le competenze, le conoscenze e le competenze minime necessarie ai dipendenti per adempiere alle loro responsabilità e garantire loro l'accesso a tutte le informazioni pertinenti. Esse stabiliscono il canale di segnalazione interna dei conflitti di interesse.

2. Le politiche e le procedure di cui sopra precisano che la persona responsabile della gestione dei conflitti di interessi debba accedere all'organo di gestione e riferire direttamente a quest'ultimo almeno una volta all'anno e, qualora siano individuate carenze rilevanti, quando necessario, sulla gestione dei conflitti di interesse, incluso:

a) una descrizione dettagliata delle situazioni a cui si fa riferimento nell'art. 9, par. 1;

b) le misure adottate per prevenire e ridurre i conflitti di interesse che sorgono o che potrebbero sorgere dalle situazioni a cui fa riferimento l'art. 9, par. 1;

c) le mancanze identificate nelle politiche, nelle procedure e nelle disposizioni relative ai conflitti di interessi, e le misure prese per porvi rimedio.

EBA: D7. Avete qualche commento da fare sulle disposizioni proposte all'articolo 9, relativo alle risorse adeguate? In caso affermativo, si prega di spiegare il motivo.

ANASF: Chiediamo che venga introdotto un criterio di proporzionalità: la disposizione proposta è corretta nel caso in cui l'impresa interessata sia di piccole dimensioni, mentre nel caso di un'impresa strutturata, con dimensioni significative, una sola persona difficilmente potrebbe essere in grado di gestire i conflitti

di interesse. Il numero di risorse dev'essere commisurato alla quantità e alla dimensione del soggetto che viene supervisionato.

Domanda 8 – Informativa sulla natura dei conflitti di interesse e sulle misure adottate per ridurli

Articolo 10: Informativa sulla natura generale e sull'origine dei conflitti di interesse e sulle misure adottate per ridurli

1. Gli emittenti devono mantenere sempre aggiornate le informazioni a cui fa riferimento l'art. 32, par. 2, del MiCAR³.
2. L'informativa resa ai sensi dell'art. 32, par. 3, del MiCAR deve contenere:
 - a) le circostanze che danno luogo o che possono dar luogo a conflitti di interesse del tipo di cui all'articolo 2, paragrafo 1, e all'articolo 3, paragrafo 1, compresi il ruolo e la qualità in cui l'emittente agisce in relazione al possessore di ARTs. Se l'emittente è anche un CASP, ciò deve chiaramente indicato nell'informativa;
 - b) la natura del conflitto di interesse identificato;
 - c) i rischi associati identificati in relazione ai conflitti di interesse di cui al punto (a);
 - d) le azioni e le misure messe in atto per prevenire o attenuare i conflitti d'interesse identificati.
3. La comunicazione informativa ai possessori di ARTs di cui al paragrafo 2 non è considerata un mezzo o un modo per gestire e attenuare i conflitti di interesse.
4. L'informativa di cui al paragrafo 2 è messa a disposizione dei possessori di ARTs sul sito web dell'emittente ed è accessibile in qualsiasi momento. Se l'emittente offre ARTs al pubblico o chiede l'ammissione alla negoziazione sul dispositivo pertinente, l'emittente dovrebbe inoltre fornire, sul suo sito web, un link all'informativa.
5. L'informativa di cui al paragrafo 2 è messa a disposizione dall'emittente in una lingua ufficiale dello Stato membro d'origine e in una lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale. Se gli ARTs sono offerti anche in uno Stato membro diverso dallo Stato membro d'origine, l'informativa può essere resa disponibile anche in una delle lingue ufficiali dello Stato membro ospitante.

EBA: D8. Avete osservazioni sulle disposizioni proposte nell'articolo 10 relative alle informative sulla natura generale e sull'origine dei conflitti di interesse, e sulle misure adottate per attenuarli? In caso affermativo, si prega di spiegare il motivo.

ANASF: Non ci sono osservazioni sulle disposizioni proposte relative alle informative sulla natura generale e sull'origine dei conflitti di interesse e sulle misure adottate per attenuarli.

³ 3. Gli emittenti di ARTs comunicano, in una posizione ben visibile sul loro sito web, ai possessori dei loro token la natura generale e le fonti dei conflitti di interesse di cui al paragrafo 1 e le misure adottate per attenuarli.